



I Concerti 2021-2022

mercoledì 6 ottobre 2021 - ore 20.30
Torino, Conservatorio Giuseppe Verdi, piazza Bodoni
I MERCOLEDÌ

Hyeyoon Park / violino
Timothy Ridout / viola
Kian Soltani / violoncello
Benjamin Grosvenor / pianoforte

Gustav Mahler (1860 - 1911)
Quartetto in la minore (Quartettsatz)

Robert Schumann (1810 - 1856)
Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47

Richard Strauss (1864 - 1949)
Quartetto in do minore op. 13

Vai alla [scheda concerto](#) con approfondimenti e materiali multimediali sul concerto

UN QUARTETTO DI STELLE INAUGURA LA STAGIONE DELL'UNIONE MUSICALE

Quattro giovani stelle del panorama internazionale inaugurano la nuova stagione dell'Unione Musicale, **mercoledì 6 ottobre 2021** (Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino - ore 20.30): la violinista coreana **Hyeyoon Park**, che a soli diciassette anni è stata la più giovane vincitrice del Concorso ARD di Monaco, **Timothy Ridout**, uno dei violisti più ricercati della sua generazione, recentemente insignito del Premio Sir Jeffrey Tate di Amburgo e del Borletti-Buitoni Trust Fellowship, il violoncellista **Kian Soltani**, pupillo di Daniel Barenboim e di Anne Sophie Mutter, già applaudito in recital dal pubblico dell'Unione Musicale nel febbraio 2020, e il geniale e pluripremiato pianista britannico **Benjamin Grosvenor**.

Solisti eccezionali e cameristi di gran classe, tutti poco meno che trentenni, questi artisti collaborano dal 2018 anche in altre formazioni: Hyeyoon Park e il pianista Grosvenor, per esempio, sono una coppia sia nella vita sia nella musica, riconosciuti come «un duo di livello mondiale» (“Süddeutsche Zeitung”) e apprezzati per «la capacità di amalgamare il tocco sorprendentemente reattivo e flessibile di Grosvenor con l'eleganza e l'espressività del lirismo di Park (“The Guardian”).

In quartetto questi artisti hanno esordito nella stagione 2019-2020 al Festival di Evian a La Grange au Lac e alla Queen Elizabeth Hall di Londra, dove hanno ottenuto un'eccezionale accoglienza di pubblico e critica: «Mettere insieme quattro dei migliori solisti al mondo non è sempre una ricetta per il trionfo, ma l'atmosfera collegiale all'interno di questo ensemble è stata un'ulteriore prova della loro intelligenza musicale». (“The arts desk”)

Il concerto di Torino rappresenta una tappa del loro **primo tour europeo** che in Italia prevede, oltre a Torino, una tappa a Trento, per proseguire con concerti in Spagna, Austria, Belgio e Olanda e concludersi alla Wigmore Hall di Londra. Interessante il programma pensato per questa tournée d'esordio, con tre capolavori della musica da camera: i giovanili *Quartettsatz* di Mahler e *Quartetto op. 13* di Richard Strauss e il celebre *Quartetto op. 47* di Schumann.

Inedito e incompiuto, il **Quartettsatz** nacque con tutta probabilità nel 1876, almeno se prestiamo fede a quanto annotato sul frontespizio del manoscritto. Pubblicato poi nel 1973 è il frutto di un Mahler sedicenne, studente di Conservatorio, alle prese con i primi tentativi di composizione e rivela sporadiche assonanze con Brahms e Schumann, che confermano l'assidua frequentazione mahleriana di questi compositori negli anni di apprendistato.

Il **Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47** è tra le opere più popolari di Schumann. L'ammirazione per la sua musica da camera era unanime anche all'epoca, tanta era la libertà e la sicurezza con cui il compositore trattava queste forme. Al punto che per tutto il Secondo Ottocento la sua musica, tutta fatta di aforismi e di lirismo, divenne il vero modello da seguire. Ma per Schumann il riferimento era ancora e soprattutto Beethoven. Non si può non notare il ruolo nuovo che Schumann affida al pianoforte, che funge da cassa di risonanza psicologica a quello che succede negli archi, commentando, riflettendo e facendo proprie le idee degli altri strumenti, pur senza sovrapporsi mai ad essi.

Il catalogo della musica da camera di Strauss (esclusi, ovviamente, i Lieder) è abbastanza esiguo e quasi tutte le pagine risalgono al periodo giovanile. Il **Quartetto in do minore** fu portato a termine il primo gennaio 1885, eseguito alla fine dello stesso anno e pubblicato nella primavera del 1886. Dedicato al duca di Meiningen, alla cui corte Strauss lavorò come Kapellmeister per qualche mese, fu probabilmente composto in vista del Concorso del Tonkünstlerverein di Berlino, che poi vinse. Tra i maestri ideali di questo Quartetto c'è sicuramente Brahms e, in secondo luogo, Schumann, un omaggio ai classici che però appaiono già "metabolizzati" vista l'originalità della concezione e la condotta del materiale musicale.

CLASSICA IN FORMA – STAGIONE 2021-2022

«Le nubi all'orizzonte non si sono ancora dissolte ma la grande Musica, alla quale il pubblico dell'Unione Musicale è abituato, ritorna più in forma che mai». Con queste parole il direttore artistico **Antonio Valentino** ha presentato la prima tranche (da ottobre a dicembre) della Stagione 2021-2022, con la quale esordisce alla guida dell'ente torinese.

"Classica in forma" è il titolo del nuovo cartellone, che si articola in **27 eventi** e vede protagonisti **70 artisti**, di cui **32 ospiti per la prima volta** in una stagione dell'Unione Musicale.

Come tradizione i concerti sono declinati in serie: **I Mercoledì** al Conservatorio (10 concerti alle ore 20.30), la serie pomeridiana **Didomenica** (3 appuntamenti tra Conservatorio e Teatro Vittoria alle ore 16.30), la serie **L'altro suono**, dedicata al repertorio preclassico (2 concerti al Teatro Vittoria alle ore 20), la serie **Next generation** che valorizza una nuova generazione di musicisti.

I **biglietti dei concerti** sono **in vendita online** e presso la sede dell'Unione Musicale (martedì e venerdì dalle 10.30 alle 14.30, mercoledì dalle 13 alle 17). I prezzi dei biglietti variano **da 5 a 25 euro**.

Sulla base di quanto previsto dal DL 23 luglio 2021, n. 105, si comunica che per accedere alle sale da concerto è **necessaria la Certificazione verde COVID-19** e un documento di identità da esibire in caso di ulteriori verifiche.

Le sale sono a **capienza ridotta** e tutti i posti sono numerati.

È **obbligatorio indossare la mascherina** anche durante lo svolgimento degli spettacoli.

La durata del concerto è di **circa 70 minuti, senza intervallo**.



I Concerti 2021-2022

BIGLIETTERIA

biglietti numerati:

intero, **euro 25** - ridotto under 26, **euro 10**

in vendita online su www.unionemusica.it, presso la biglietteria di Unione Musicale e, il giorno del concerto, presso il Conservatorio dalle ore 19.45

INFORMAZIONI

Unione Musicale, piazza Castello 29 – 101023 Torino

tel. 011 566 98 11 - info@unionemusica.it - www.unionemusica.it

orario: martedì e venerdì 10.30-14.30 - mercoledì 13-17



I PROTAGONISTI

Hyeyoon Park è un'artista dallo stile e virtuosismo straordinari. Sin dal suo debutto orchestrale all'età di nove anni con la Filarmonica di Seoul, ha raggiunto il successo internazionale insieme a orchestre del calibro della Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunk, hr-Sinfonieorchester di Francoforte, Orchestre Symphonique de Montreal, NDR Elbphilharmonie Orchester, Orchestra da Camera del Belgio, Royal Liverpool Philharmonic Orchestra, Kammerorchester di Vienna, Orchestra Mariinsky di San Pietroburgo, Orchestra Sinfonica di Malmö, NHK Symphony Orchestra e Yomiuri Nippon Symphony di Tokyo. Nell'estate 2016 ha debuttato con la London Philharmonic Orchestra nel *Concerto per violino* di Korngold con la direzione di Osmo Vänskä.

Hyeyoon Park, la più giovane vincitrice di sempre del primo premio all'ARD International Music Competition di Monaco nel 2009 all'età di diciassette anni, si è anche aggiudicata il premio Borletti-Buitoni Trust nel 2011. In seguito, ha vinto il London Music Masters Award nel 2012, che ha portato a numerosi concerti in prestigiose sale del Regno Unito. Grazie alla sua passione per il lato educativo della musica, tale premio le ha anche dato la possibilità di portare con costanza la musica nelle scuole londinesi, molte delle quali situate in aree disagiate.

I suoi appuntamenti principali, recenti e futuri, includono esibizioni con Zuger Sinfonietta, Stuttgarter Philharmoniker, Württembergische Philharmonie di Reutlingen, Mecklenburgische Staatskapelle di Schwerin, Orchestra della Casa da Musica di Porto, Metropolitan Symphony Orchestra di Tokyo, BBC National Orchestra del Galles, Bath Philharmonia e una fortunata tournée di recital in Nord America con il pianista Benjamin Grosvenor, culminata in un'esibizione alla Frick Collection di New York.

Appassionata musicista da camera, Hyeyoon Park appare regolarmente nei principali festival e sale concertistiche del mondo, collaborando con artisti come Gidon Kremer, Andrés Schiff, Christian Tetzlaff, Antje Weithaas, Yuri Bashmet, Lars Vogt, Daniel Hope, Alban Gerhardt, Jan Vogler, Kian Soltani e Florian Uhlig.

Insieme a Huw Watkins, Hyeyoon Park ha interpretato in prima esecuzione mondiale un'opera scritta appositamente per lei da Mark Bowden al Newbury Spring Festival, poi registrata per l'etichetta discografica NMC.

Nata a Seoul nel 1992, Hyeyoon Park ha studiato per i primi anni alla Korean National University of Arts e alla University of Cincinnati con il Professor Piotr Milewski. Ha anche studiato con Antje Weithaas alla Hochschule für Musik Hanns Eisler di Berlino e con Christian Tetzlaff come Young Soloist alla Kronberg Academy, dove ha terminato la sua specializzazione nel 2016. Tali studi sono stati sovvenzionati dal Nikolas Gruber Stipendium.

Hyeyoon Park suona un violino realizzato dal liutaio tedesco Stefan-Peter Greiner.

Timothy Ridout, nominato BBC New Generation Artist e destinatario di una Boletti-Buitoni Trust Fellowship, è uno dei violisti più richiesti della sua generazione. In questa stagione appare come solista con la BBC Symphony Orchestra ai BBC Proms, Orchestre de Chambre de Paris, Orchestre Philharmonique de Strasbourg, Sinfonieorchester di Lucerna, BBC National Orchestra del Galles, Hallé Orchestra e debutta come solista alla Konzerthaus di Vienna con la Filarmonica di Graz. Nel 2020 Timothy Ridout ha vinto il primo Sir Jeffrey Tate Prize dell'Orchestra Sinfonica di Amburgo e nel 2021 è entrato a far parte del Bowers Program della Chamber Music Society del Lincoln Center.

Altri appuntamenti di rilievo di questa stagione includono recital e concerti di musica da camera alla Wigmore Hall, Musikverein di Vienna, Concertgebouw di Amsterdam e all'Auditorio Nacional de Música di Madrid. È anche protagonista di una tournée californiana con la Camerata Pacifica, seguita da una serie di apparizioni al Lincoln Center di New York. Nel 2022 tornerà in Giappone per interpretare il *Concerto per viola* di Bartók allo Hyogo Performing Arts Center.

Nelle ultime stagioni Timothy Ridout ha debuttato con la Chamber Orchestra of Europe, Orchestra Sinfonica di Amburgo, Orchestre National de Lille, Camerata Salzburg, BBC Philharmonic Orchestra e la Philharmonia Orchestra; è stato titolare di una residenza alla Philharmonie di Baden-Baden e si è esibito con la Tonhalle-Orchester di Zurigo grazie al patrocinio della Orpheum Foundation. Fra i direttori d'orchestra con cui ha collaborato figurano Christoph Eschenbach, David Zinman, Sakari Oramo, Gabor Takács-Nagy, Sylvain Cambreling, Nicholas Collon, Martyn Brabbins e Sir Andras Schiff.

Molto richiesto come musicista da camera, Timothy Ridout ha partecipato a numerosi festival europei, collaborando regolarmente con i più prestigiosi artisti internazionali, fra cui Steven Isserlis, Joshua Bell, Janine Jansen, Isabelle Faust, Kian Soltani, Benjamin Grosvenor, Lars Vogt, Nicolas Altstaedt e Christian Tetzlaff.

Timothy Ridout registra per l'etichetta Harmonia Mundi. Il suo ultimo album, *A Poet's Love*, è stato inciso con il pianista Frank Duprée e include selezioni da *Romeo e Giulietta* di Prokof'ev e la loro personale trascrizione di *Dichterliebe* di Schumann.

Nato a Londra nel 1995, Timothy Ridout ha studiato alla Royal Academy of Music, diplomandosi con l'onorificenza Queen's Commendation for Excellence. Ha completato le sue specializzazioni alla Kronberg Academy con Nobuko Imai nel 2019 e nel 2018 ha partecipato al progetto Chamber Music Connects the World.

Timothy Ridout suona una viola di Peregrino di Zanetto (1565-75 ca.) su gentile concessione della Beare's International Violin Society.

Descritto da "The Times" come un «notevole violoncellista» e da "Gramophone" come «pura perfezione»,

Kian Soltani suona con uno stile che presenta profondità di espressione e maestria tecnica, accanto a una presenza scenica carismatica e alla capacità di creare una connessione emotiva immediata con il suo pubblico. Attualmente è invitato dalle principali orchestre, direttori d'orchestra e sale concertistiche del mondo ed è sulla via per diventare uno dei più ricercati violoncellisti sulla scena internazionale.

Nato a Bregenz nel 1992 da una famiglia di musicisti persiani, Kian Soltani ha iniziato a suonare il violoncello all'età di quattro anni e, a soli dodici, è entrato a far parte della classe di Ivan Monighetti all'Accademia musicale di Basilea. È stato scelto come destinatario della borsa di studio della Anne-Sophie Mutter Foundation nel 2014 e ha completato ulteriori studi come membro del Young Soloist Program presso l'Accademia Kronberg in Germania. Si è inoltre perfezionato all'International Music Academy del Liechtenstein.

La carriera internazionale di Kian Soltani è decollata nel 2011, all'età di diciannove anni, con acclamati debutti al Musikverein di Vienna e alla Schubertiade di Hohenems. Nel 2013 ha attirato l'attenzione di tutto il mondo con la vittoria del Concorso Internazionale Paulo di Helsinki, dove è stato descritto come «un solista di altissimo livello nella nuova generazione di violoncellisti».

Nel febbraio 2017 Kian Soltani ha vinto il rinomato Leonard Bernstein Award in Germania, mentre nel dicembre dello stesso anno è stato insignito del prestigioso Credit Suisse Young Artist Award.

Nella stagione 2019-20 Soltani ha debuttato con Filarmonica di Monaco, Chicago Symphony, Los Angeles Philharmonic, Filarmonica della Scala, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Hallé, KBS Symphony e Orchestra del National Centre for the Performing Arts di Pechino. I più importanti eventi orchestrali includono Filarmoniche di Vienna e di Londra, Staatskapelle di Berlino, Boston Symphony e Tonhalle Orchestra. Dal 2019 Kian Soltani è *Artist in Residence* della Royal Philharmonic Orchestra, mentre dall'autunno 2018 ha iniziato una *Residence* pluriennale con Junge Wilde alla Konzerthaus di Dortmund.

Kian Soltani ha recentemente debuttato in recital alla Carnegie Hall e sono previsti ritorni ai Festival di Salisburgo e Lucerna, alla Wigmore Hall e alla Boulez Saal. Si è inoltre esibito alla Philharmonie di Parigi, Konzerthaus di Vienna, Concertgebouw di Amsterdam, Elbphilharmonie di Amburgo, Barbican Centre, Philharmonie di Colonia e nella Stockholm Concert Hall come parte del programma ECHO Rising Stars.

Nel 2017 Kian Soltani ha firmato un contratto discografico in esclusiva con Deutsche Grammophon: il suo primo disco, intitolato *Home* e comprendente opere per violoncello e pianoforte di Schubert, Schumann e Reza Vali, è uscito nel febbraio 2018, con grande successo internazionale. La sua registrazione dei *Quartetti per pianoforte* di Mozart con Daniel e Michael Barenboim e Yulia Deyneka è stata pubblicata nel 2018. Nel 2019, Warner Classics ha pubblicato un disco con i *Trii per pianoforte* di Dvořák e Čajkovskij, con Lahav Shani e Renaud Capuçon (registrato dal vivo all'Aix Easter Festival del 2018).

Kian Soltani suona un violoncello Stradivari London ex Boccherini 1694, su gentile concessione della Beares International Violin Society.

Il pianista britannico **Benjamin Grosvenor** è noto in tutto il mondo per le sue esibizioni elettrizzanti e per le sue intense interpretazioni. Una tecnica raffinata e un talento geniale per le sfumature sonore sono le caratteristiche che fanno di lui uno dei pianisti più richiesti della scena musicale mondiale.

Elogiato dal "Süddeutsche Zeitung" per le sue «sorprendenti capacità tecniche, freschezza della sua immaginazione, intensa concentrazione [...] e per l'inconfondibile senso poetico», Grosvenor si è distinto nel 2004, all'età di undici anni, con la vittoria della BBC Young Musician Competition; nel 2011 è stato invitato a suonare con la BBC Symphony Orchestra alla First Night of BBC Proms: da quel momento è divenuto un pianista di fama internazionale. Nel 2016 è stato il primo vincitore del The Ronnie and Lawrence Ackman Classical Piano Prize con la Filarmonica di New York. Per la stagione 2020-21 è stato nominato *Artist-in-Residence* a Radio France, titolo che già detiene con la Bournemouth Symphony Orchestra.

Impegni recenti e futuri comprendono collaborazioni con le Sinfoniche di Boston e Chicago, la Philadelphia Orchestra, Gürzenich-Orchestra di Colonia, Komische Oper di Berlino, Orchestre National de France, Orchestre Philharmonique de Radio France, Hallé Orchestra, Orquesta Nacional de España, Filarmonica della Scala, Sinfonica della Radio di Praga, London Philharmonic Orchestra, Royal Scottish National Symphony Orchestra, San Francisco National Symphony Orchestra e Washington National Symphony Orchestra, così come una tournée in Cina con la Britten Sinfonia. Benjamin Grosvenor collabora regolarmente con direttori d'orchestra del calibro di Andrey Boreyko, Semyon Bychkov, Riccardo Chailly, Elim Chan, Sir Mark Elder, Edward Gardner, Manfred Honeck, Vladimir Jurowski, Cristian Măcelaru, Andrew Manze, Ludovic Morlot, Kent Nagano, Sir Roger Norrington, Gianandrea Noseda, Andrés Orozco-Estrada, François-Xavier Roth, Esa-Pekka Salonen, Leonard Slatkin, Nathalie Stutzmann, Michael Tilson Thomas, Krzysztof Urbanski e Kazuki Yamada.

Si esibisce regolarmente in recital nelle più famose sale da concerto. Abile musicista da camera, la stagione in corso vede Benjamin Grosvenor in tournée nel Nord America con il Doric String Quartet. Si esibirà in duo con la violinista Hyeyoon Park, si unirà ai musicisti dell'Orchestre Philharmonique de Radio



I Concerti 2021-2022

France per un concerto da camera e prenderà parte al Verbier Festival a Schloss Elmau e all'Internationales Musikfestival a Koblenz.

Dal 2011 Benjamin Grosvenor registra in esclusiva per Decca Classics: è il più giovane musicista britannico ad aver mai firmato con questa etichetta e il primo pianista britannico in quasi sessant'anni. La sua pubblicazione più recente, comprende i *Concerti per pianoforte* di Chopin, con la Royal Scottish National Orchestra sotto la direzione di Elim Chan. Questo cd, acclamato dalla critica, si è aggiudicato un Diapason d'Or.

Grosvenor ha inoltre vinto due Gramophone Award, un Classic Brits Award, un UK Circle Award come "Exceptional Young Talent" e un Diapason d'Or come miglior giovane talento. È inoltre apparso in due documentari per la BBC, al *BBC Breakfast*, all'*Andrew Marr Show* e nella serie *Human to Hero* della CNN.

L'Unione Musicale onlus è sostenuta dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRT in quanto realtà di rilievo nel panorama dello spettacolo dal vivo. La stagione I Concerti 2021-2022 è sostenuta inoltre dal Ministero della Cultura, dalla Regione Piemonte e dalla Città di Torino.
